

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le associazioni e le iscrizioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28, Udine.

Prezzo per la Libreria

Nel corpo del giornale per com-
 Hugi o Hugi? (Il) (Il) cont. 10. —
 In terzo pagella: dopo la firma di
 gerie pag. 10. — Nella quarta
 pagine cont. 10.

Per gli avvisi ripetuti di Roma
 ribatte (il) (il)

Si pubblica tutti i giorni (il) (il)
 i (il) (il) (il) (il) non a
 veritabile. — Lettere e pi-
 non affrettati al pagamento.

E non s'accorge la *Sentinella* che queste sue parole, mentre pretendono addirittura rimediare, non fanno che aggravare il male? L'adorazione di un *Dio qualunque* non è dessa la negazione di Dio? Dio unico e vero? E qual virtù può mai esservi fuori di questo Dio? Si capisce che i pagani, persuasi della vanità dei loro dei, egressero altari a un " Dio ignoto, ma non era questi in " Dio qualunque, era anzi l'antitesi di tutti gli dei qualunque era. Il Dio che loro mancava, l'unico vero Dio. Ma in mezzo a popolazioni cristiane di fronte all'evidenza del danno che provenne dalla guerra mosso all'educazione cattolica della gioventù, ci vuole un buon coraggio per proporre un *Dio qualunque* come freno alla corruzione che va spavento-

Vi posso assicurare che la Corte dei Conti in Sezione riunita deliberò di non

* Iori abbiamo celebrato il secondo centenario della vittoria. Oggi è il momento del trionfo dell'eroe coronato, il momento che predeletta il sno. *Te Deum* di ringraziamento nella capitale da lui liberata. La, ove si dirigeva il corriere lazzero della lettera reale e della bandiera del profeta, mandiamo pure il quadro che s'innalza tale momento. La, dall'alto del Vaticano, con assai maggiore eloquenza che altrove, questo quadro ricorderà al mondo i nostri

4. I giornali officiati con arrogante ed offensiva alterigia trattano la questione del *Culturkampf*, che forse con tanta prepotenza e pur troppo dura insistentemente, negando di riconoscere ad alcuno di concedere che essi battono una falsa via e che hanno contro di sé la grande maggioranza del popolo, non esclusa la parte più colta del medesimo, in una delle protestanti stessi; purché tutti costoro si convincano sempre più che questo *Culturkampf* altro non è che un tempo di Sisifo, fruitante solamente discordii, e contrasti, con un aumento di immoralità e scostumatezza, non che di irreligiosità ed ateismo. Se, si facesse uso di un poco di cristiana umiltà e modestia, di un pochino di sacrificio di sé medesimo, siccome ne ha insegnato il nostro Salvatore, per fermare a quest'ora avrebbe avuto luogo e da tempo

una sincera e cordiale riconciliazione fra i due potenti avversari, a salute ed edificazione della nazione tedesca, a conforto e letizia specialmente dei cattolici offesi nei loro più intimi sentimenti, i quali non sono punto nemici dell'impero, come si volentieri loro si rinfaccia, ma che a poco a poco potrebbero essere sforzati a diventarlo.

« Come dopo la guerra dei sette anni, la conclusione della pace fu accolta con gioia da tutte le parti, così avverrebbe qualora avesse a cessare il *Culturkampf*. E non sarebbe una propizia occasione a ciò la prossima festività del centenario di Lutero, occasione quale non ebbe mai in sua vita l'Imperatore Guglielmo? O per avventura deve il *Culturkampf* proseguire ancora apportatore del male, seminatore della discordia e del malcontento nell'impero tedesco, causa d'inimicizia ed amarezza nell'animo dei cattolici, cattivo esempio e danno ai costumi negli altri Stati? »

« Si soddisferebbe all'opinione pubblica di tutta la Germania e "specie qui nell'Alsazia e Lorena", se si cessasse questa lotta, detta con molta frivolezza *Culturkampf*, rammentando a proposito il proverbio che dice: *la pace rinvigorisce, il malcontento distrugge*, non che il serio avvertimento, che: *Voce di popolo voce di Dio*. — Sì, bisogna persuadersi che il popolo tedesco nella sua grandissima maggioranza desidera ardentemente e chiede sinceramente la pace, la pace sulla terra non soltanto col così detto nemico ereditario ma la pace anche col Papa; e se si disprezza per sistema questa voce, coloro che lo fanno si aggravano le spalle di una grande responsabilità, ed è ben certo che il buon Dio, ora a questo modo non si tributa alcun onore, e che per conseguenza non può compiacersi così degli uomini, parlerà una severa parola a coloro che tengono nelle mani il potere. »

Via, per un giornale liberale si può esser contenti. La verità o tosto o tardi si fa strada da sé e squarcia le nubi che fanno addensare le mistificazioni e l'errore.

QUALI STUDI?

Nei licei governativi italiani, diceva il ministro dell'istruzione pubblica Guido Baccelli il 6 marzo di quest'anno, non s'impara nemmeno la lingua italiana. Né risultati più confortanti ci offre l'insegnamento tecnico-governativo, come leggiamo nella *Riforma* del 16 corrente.

I tanti programmi fatti e rifatti, le tante Commissioni e sotto-commissioni, nominate per modificarli in molte città non ottengono ancora che non aumenti ogni di più il numero, già troppo vistoso, degli spostati, inutili per sé e per gli altri. Non già propriamente di programmi, ma ciò, di cui soprattutto farebbe mestieri e che manca, è un buon coordinamento dei diversi rami d'insegnamento nelle varie sezioni — dove invece si suole far precedere lo scopo al mezzo — coordinamento che vuol essere affidato ad uomini abili e provetti nell'arte d'insegnare, e non a persone affatto incompetenti delle cose della pubblica istruzione.

Non sono rari gli esempi che si potrebbero addurre di docenti incapaci elevati in pochi anni al grado di professori titolari di prima classe e contemporaneamente di presidi titolari senza che siano passati per tramite di un concorso. Questi che non avevano mai dato prova di sapere, che non conseguirono una laurea, che infine non pubblicarono se non qualche traduzione di memorie scritte in una lingua, di cui conoscevano appena l'alfabeto, ottennero rapide promozioni a scapito di valenti insegnanti.

Son queste le precipue cagioni, leggiamo nella *Riforma*, per le quali i licenziati degli Istituti tecnici si addimbrano, si, infarinati di tutto, pronti a balbettare due o tre lingue straniere, a discutere di scienze economiche ed amministrative, ma assolutamente mancanti di quelle utili nozioni che principalmente si ha il diritto di richiedere.

Tuttavia non è da far meraviglia che si scarsi siano i frutti dell'istruzione se l'abuso e l'ingiustizia affidano la nostra gioventù a docenti inetti; come non ci stupisce che, quantunque insufficienti di cognizioni scientifiche, i licenziati si dimostrino atteggianti "a naturalisti nel senso più alto della parola", se il Bonghi medesimo ebbe a dire che "già in alcune scuole al Catechismo del Vescovo il maestro surroga quello dell'internazionale."

E son queste la genti che moralizzeranno l'Italia e ne guideranno le sorti? Queste che non avranno appreso pure i primi rudimenti di quella sana cultura morale che ritempra colla fede il carattere, il sentimento dell'onestà, il dovere?

Pur troppo! son questi, o padri, i fiori che devono maturare in frutti di merito a pro delle famiglie! Sono queste, o Italia, le auree che devono crescere in soli di gloria!

Il convegno fra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo

Secondo il *Deutsche Tageblatt*, questo convegno desiderato dall'imperatore Alessandro III e consigliato dal ministro Giers, dal granduca Wladimiro, e dai signori Tolstoj e Katkof, avrebbe luogo positivamente il 3 ottobre prossimo a Swinemünde, ed il principe imperiale colla principessa Vittoria, sua moglie, accompagnerebbe l'Imperatore Guglielmo.

Il fascio democratico

Per tener dietro a tutti i passi del partito democratico, riproduciamo il seguente Appello che il Comitato Centrale pubblicava colla data di Milano 21 settembre, e che troviamo riprodotto pure dai giornali oggi giunti:

« Alle Società democratiche italiane. »

« Violazioni brutali del diritto di riunione — a danno della parte democratica — sono avvenute a Cesena e a Faenza. »

« Sangue di popolo è stato sparso per le vie di Forlì. »

« La reazione che fino ad ora ha minacciato, oggi colpisce. »

« Noi mancheremmo al nostro dovere se in tali momenti dolorosi, non rivolgesimo agli amici nostri, e particolarmente alle forti popolazioni di Romagna, una parola fraterna. »

« Oggi più che mai, o amici, urge che rimaniamo al nostro posto e perseveriamo più che mai nel proposito di rivendicare i comuni diritti concitati. »

« Guardando all'alta metà, eleviamoci al disopra di ogni manifestazione piccina. Senza offesa per le altrui opinioni, superbi delle nostre, senza spavalderie, senza provocazioni — lasciamo agli avversari nostri il triste compito di provocatori, e senza debolezza affermiamo in ogni occasione, dovunque si possa, quei diritti umani, in nome dei quali la Democrazia si strinse. Perciò i Comizi succedano ai Comizi, e il nostro contegno fermo, calmo e civile contrasti con la brutalità della repressione violenta. »

« Il diritto e la forza si stanno di fronte. »

« La vittoria non può essere dubbia. »

Milano 21 settembre 1883.

G. BOVIO — F. CAVALLOTTI — A. COSTA. »

LA QUESTIONE SOCIALE

NEL CONGRESSO CATTOLICO DI GERMANIA

A tutti coloro che giudicano i Comitati ed i Congressi cattolici come tenebrosi convegni antipatriottici, intesi tutt'al più a curare i soli interessi religiosi, presentiamo il seguente brano della Relazione ufficiale dell'Adunanza generale cattolica tenutasi testé a Düsseldorf in Germania, e li sfidiamo a trovare altri Comizi liberali, ova siano con tanto amore provveduto ai bisogni delle classi operaie:

« La ventesima adunanza generale cattolica, tenutasi in Düsseldorf dal 6 al 9 settembre 1869 caratterizzò la questione operaia siccome una nera nube che ondeggiava sulla nostra situazione sociale, e perciò nel miglior modo speciale dedicò la sua attenzione alla medesima, avendo nelle sole adunanze pubbliche parlato tre eminenti oratori su quel tema. Essi trattarono dei miglioramenti da portarsi alla situazione dei lavoratori, colla fondazione di società dei capinastri, col procurare una maggior partecipazione dei capinastri stessi e dei laici non appartenenti alle società operaie, alle società stesse, colla fondazione di società giovanili e di apprendisti, coll'erezione di società per lavoratori per gli operai giovani, per le operaie e per gli operai adulti, col procurare abitazioni, col promuovere la fabbricazione di case igieniche per gli operai, col promuovere im-

prese di vicendevole soccorso e di utile comune, col raccomandare i fogli *cristiano-sociali*, colla fondazione d'un giornale degli operai per l'istruzione ed il sollievo morale dei medesimi, coll'istituzione di società per la cura volontaria dei poveri, colla studio la questione delle fantesche, coll'istituire società delle fantesche, colla formazione d'una speciale commissione per lo studio della questione operaia e col raccomandare questo studio al Clero ed ai laici istruiti. Inoltre fu proposta dal sigg. Cappellano Schings di Acquisgrana e Parroco Hegen di Erkerath la formazione d'una speciale sezione nell'adunanza generale per trattare la questione sociale, e questa proposta venne dall'adunanza generale unanimemente adottata. Quale relatore del Comitato di nuova formazione agli il signor Barone de Schorlemer Alst ed in seguito alle sue raccomandazioni furono presentate all'approvazione le seguenti proposte:

« 1. L'adunanza generale delle società cattoliche di Germania esorta gli uomini cristiani di tutte le condizioni di intelligenza della casta operaia e di adoperarsi al bene economico e morale della medesima. »

« 2. L'adunanza generale, in armonia ai principi stabiliti dal reverendissimo signor Vescovo di Magonza, nel suo discorso intorno al movimento operaio, di recente pubblicazione, raccomanda gli stessi principi a favore degli sforzi che vanno facendo le società cristiane sociali. »

« Questi principi sono: »

1. La meta non deve essere la lotta fra l'imprenditore e il lavorante, ma una pace ordinata fra amendue.

2. Abbreviamento della giornata di lavoro.

3. Concessione di giorni destinati al riposo.

4. Proibizione ai fanciulli di lavorare nelle fabbriche nell'età obbligatoria per la scuola.

5. Proibizione alle donne maritate ed alle madri di lavorare nelle fabbriche.

« 3. L'adunanza generale considera siccome eminentemente desiderabile e necessario, dietro il già fatto da parecchie società cattoliche, la fondazione dappertutto ed in base delle leggi di Associazione per la Confederazione germanica « 4 luglio 1868, di società di credito per il miglioramento materiale dell'operaio e dell'industriale e cioè anche in unione alle società cattoliche già esistenti. »

« Nella Sezione per la Carità venne accettata la seguente proposta: »

« Viene specialmente raccomandata alle società dei capinastri e dei lavoratori la fondazione di società d'apprendisti o scuola di alunni sul modello di quella già esistente in Colonia ed in Elberfeld. »

« Così viene accettata una proposta relativa ai giovani carcerati ed alla fondazione d'istituti per loro miglioramento. »

« La questione dell'emigrazione, la congregazione per i giovani commercianti, la questione delle persone di servizio ecc. trovarono protettori anche nell'adunanza generale di Düsseldorf e furono prese decisioni in proposito. (Relazione Ufficiale). »

La cremazione a Roma

La stampa massonica ed affine manda i più alti quattri perchè una recentissima disposizione ministeriale colpirebbe la cremazione applicando l'articolo 40 della legge 13 settembre 1874. Questo articolo sancisce una tassa di lire 300 ovvero di 120 — a seconda che la richiesta sia fatta al ministro dell'Interno ovvero al Prefetto — per i privati che chiedono di fare delle esumazioni o delle tumulazioni fuori del recinto comune. La Società per la cremazione si considererebbe, e ben a ragione, come un privato.

Infatti ora avendo la Società romana per la cremazione chiesto il permesso di bruciare due cadaveri, il Prefetto domandò la doppia tassa: 240 lire.

Si sta discutendo se il provvedimento si debba estendere anche per le cremazioni antecedenti.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

La Voce della Verità scrive:

Si assicura che il ministero nei consigli dei ministri tenuti in questi giorni abbia

preso delle rilevanti deliberazioni tanto sulla politica estera che su quella interna, sulle quali il gabinetto si sarebbe imposto il più assoluto silenzio, giacchè la pubblicità potrebbe compromettere l'esito che il governo si propone.

Intorno alle misure per i fatti di Forlì, il ministero è ancora incerto. Il deputato Fortis a' è fatto come intermediario perchè l'on. Depretis nulla faccia contro il municipio e contro i radicali, mentre il prefetto domanda una soddisfazione pel suo operato.

Probabilmente imprenderà la decisione di lasciar correre.

La Corte dei Conti registrò il decreto che aumenta la circolazione delle Banche dandone subito avviso agli istituti interessati.

La Gazzetta Ufficiale pubblica questo decreto, che porta la data di Monza 12 agosto.

Le vincite della Tombola per i danneggiati di Casamicciola importeranno la somma di 35,000 lire. Vi saranno tre tombole: la prima di 20 mila, la seconda di 10 mila e la terza di 5 mila lire.

Sabato fu spedito a Monza, per la firma del Re, il decreto che sancisce le ultime disposizioni intorno alla cessazione della tassa sul macinato, che deve avvenire il 1 gennaio 1884. Tali disposizioni furono approvate nel Consiglio dei ministri tenuto giovedì.

Il decreto stabilisce la rimozione dei contatori che deve essere compiuta entro il gennaio del venturo anno. I contatori verranno ceduti ad altre amministrazioni dello Stato oppure venduti.

Nella prima quindicina di ottobre i prefetti delle provincie danneggiate dalle inondazioni sottoporranno alle deputazioni provinciali le domande dei comuni, dei consorzi idraulici e dei privati per ottenere dei prestiti, coi favori accordati dalla legge recentemente approvata.

I Consigli provinciali dovranno entro l'ottobre esaminare le domande, e al primo novembre concretare le somme che intendono mutuare.

Tutte le potenze europee accettarono la proposta del governo italiano di tenere una conferenza a Roma, per stabilire le norme di un codice sanitario internazionale. La conferenza verrà tenuta nel mese di novembre.

Fra giorni Mancini spedisce ai governi la circolare d'invito perchè deleghino i rispettivi rappresentanti.

ITALIA

Portogruaro — Ci scrivono in data 23 settembre:

In tutta fretta due righe.

I sacerdoti della Diocesi di Concordia in due settimane ebbero gli spirituali Esercizi in questo Seminario. Il Direttore degli stessi fu il P. Alberto Fulgenzio da Milano dell'inchita Compagnia di Gesù, il quale tutt'ardente d'amor divino, con un parlare caritativo, semplice e franco, dispensava fraternamente agli Unti del Signore il pane della santa parola. Sarei ben lungo se volessi annoverare le doti del caro nostro Gusvini, ma non potendolo vi dirò questa parola sintetica: Ess'è l'uomo secondo il Cuore di Dio. Il Signore gli conservi vita lunga e per il bene delle anime, e pel decoro di quella Compagnia che quantunque sempre combattuta, mai resterà vinta.

Una parola d'elogio doversi anche tributare all'Amministratore del Seminario suddetto Sac. Venanzio Savi, che qual padre affettuoso di famiglia a tutt'uomo s'adoperò onde nulla avesse di mancare ai suoi ospiti confratelli. Adorno di quelle gentilezze tutte sue proprie meriti in vero la simpatia di tutti.

L'obolo dell'amor filiale, ch'ascese a L. 500, verrà portato ai piedi del Vicario di Cristo da alcuni Sacerdoti, che quivi rappresentanti del Clero della nostra Diocesi, andranno in breve all'eterna città.

Il nostro Vescovo, obbligato a letto da diversi giorni, ora sta un po' meglio. Non piqueggi perciò a Dio ch' Egli confortasse di sua presenza i nostri Esercizi. Quanto ne fummo dolenti! Offrimmo però a Dio questa nostra amarezza, e riverentemente ripetemmo il detto di Giobbe: *Dominus dedit, Dominus abstulit: sit nomen Domini benedictum.*

Genova — Togliamo dal Caffaro: « Un colpo fortunato è stato quello che ha fatto, tra ieri l'altro e ieri la questura di Genova. »

Era già da qualche tempo che due fratelli, certi B., noti in commercio per affari poco liaci, avevano dato alla questura motivo di aspettare che vivessero di continue truffe, e la questura li sorvegliava attentamente. Jeri l'altro, sulla denuncia di una casa di Parigi, fabbricante di vetture, alla quale i fratelli B., avevano commissionato un legno, mandando in pagamento cambiali

d'una banca M... e C., immaginaria, o quanto meno insolubile, la questura pensò bene di procedere all'arresto dei fratelli B... e dei loro complici.

Fu arrestato il solo Giovanni B., essendo l'altro fratello Antonio nascosto, avvertito forse che stava per scoppiare la burrasca. Tre altri individui, che fingevano di comporre la banca M... e C., ma viceversa poi non erano se non i complici delle truffe innumerevoli commesse dai fratelli B., furono arrestati ieri mattina. Perquisite le abitazioni e gli scanni dei fratelli B... e della pretesa banca, si rinvenne un'infinità di documenti, comprovanti l'esistenza di una vera associazione di truffatori. Cambiali di nessun valore, perché tratte sopra ditte non esistenti o fallite, ordinazioni di merci o di fatture per conto della banca M... e C., più che insolubile, è via dicendo.

Questa banca aveva l'incarico di fornire ai clienti referenze sull'onestà dei fratelli B..., che trattavano gli affari: e poteva figurarsi che perle di galantuomini dovevano essere i fratelli B... agli occhi delle ditte che accettavano come genuine le informazioni della banca suddetta!

Verona — L'Arena riferisce il seguente fatto, che non è privo d'importanza politica:

Durante la settimana scorsa, due tedeschi in veste da operai manovali si presentarono all'appaltatore della costruzione del forte San Marco presso Cernaro. Dissero: — Siamo due poveri operai disoccupati, fateci lavorare ai trasporti di terra; dateci quello che volete, tanto che possiamo sfamarci.

L'appaltatore li accettò al lavoro e fissò per essi una modesta retribuzione. Sabato scorso, all'ora della paga agli operai, l'appaltatore non vide presentarsi i due stranieri, e diede incarico a un sorvegliante di chiamarli.

Il sorvegliante li sorprese in una località nascosta che stavano rilevando le posizioni e disegnando i forti. I due tedeschi, accortisi della sorpresa, scapparono via a gambe levate. I carabinieri, avvistati quasi subito, si misero in campagna per arrestarli; ma sino a ieri inutilmente.

Credesi che i due finti operai siano due ingegneri e forse due ufficiali del genio militare austriaco.

Come va questa faccenda? Che la triplice alleanza sia una commedia?

Napoli — La notte di venerdì udirono due scosse di terremoto a Casamicciola, la seconda fece crollare in contrada del Gelsu Rosso la volta d'una casa. Nessuna vittima.

ESTERO

Francia

Secondo la Haute-Marne di Saint-Dizier, un mercante di bestiame sarebbe morto, in questi ultimi giorni, in seguito ad un attacco di cholera-morbus. La malattia ha durato ventiquattro ore la capo alle quali il corpo è divenuto completamente nero, ed il medico ha affermato che questo caso presentava tutti i sintomi del terribile morbo asiatico.

Austria-Ungheria

Leggiamo nella Riforma di Leopoli.

«Le feste di Cracovia in onore di Sobieski hanno lasciata un'impressione profonda in tutti i polacchi. Esse ebbero un significato politico.

«Più di 100,000 calcolansi i forestieri intervenuti, la maggior parte dalle altre località dell'ex-reame di Polonia. All'ufficio nella cattedrale di Wawel i magnati polacchi assistevano nel loro costume storico. Il principe Czartoryski vi giunse da Parigi.

«Il sarcofago di Sobieski è ancora coperto di corone con iscrizioni ultrapatriottiche. L'Esposizione degli oggetti storici ebbe un effetto portentoso. L'avvenimento ispirò all'illustre artista polacco Rygiel il concetto di un maestro alto rilievo. Vi si vede il re Giovanni Sobieski, sopra un destriero: tiene alta la spada. Un capo ottomano cede la sua spada spezzata e la bandiera del profeta. Dal lato destro vedesi il Danubio, dal sinistro le mura e una porta della città. Vienno è personificata da una dignitosa donna, che offre al re liberatore una fronda ed una corona di lauro in attestato di gratitudine.

«Questo alto rilievo è molto encomiato da quanti lo videro».

— Il Vaterland dice che i discorsi pronunziati in Germania nella festa di Lutero non abbattono il Papato. E' anche inutile confutarli perché i laterani razionalisti si incaricano di ciò, affermando e sostenendo il contrario di quello che dicono i laterani ortodossi.

Il Fremdenblatt esprime soddisfazione

pel riavvicinamento che sta operandosi fra il Vaticano e il governo prussiano.

La Presse fa sperare prossima la conclusione della pace. Salvando la loro dignità, essa dice, e senza aver bisogno di umiliarsi, le due parti mirano ad un fine che tutti desiderano venga raggiunto.

DIARIO SACRO

Martedì 25 settembre

S. Giuliano da Brivato

Effemeridi storiche del Friuli

25 settembre 1629 — In Venezia muore Agostino Gradenigo patriarca d'Aquileia.

Cose di Casa e Varietà

Pel superstiti dell'isola d'Ischia.
G. E. di Campotomido I. 1 — Parrocchia di Tolmezzo I. 16, 60.

Offerte precedenti L. 3328.43
Totale » 3345.93

La fanfara del Patronato fece ieri una seconda visita al Collegio Giovanni da Udine villeggiante a Buttrio. La fanfara era questa volta *au complet*, erano intervenuti cioè tutti i 22 piccoli suonatori. Non è a dire con quante feste questi venissero accolti dai convittori i quali appena udirono dall'alto della loro villa le allegre marcie della fanfara che si avanzava, corsero ad incontrarla. Ascoltata la messa nella cappella della villa e quindi refocillati i suonatori ridiscesero in paese dove suonarono alcuni pezzi; poscia si riposarono alquanto. Dopo il pranzo fecero una passeggiata sulle colline circostanti.

La sera nella villa del Collegio, il signor Gremese insegnante nel Collegio medesimo volle dare un piccolo trattamento di fuochi artificiali con ascensione di grandi palloni aerostatici. Alle 7 1/2 circa, la fanfara, saluta da festose grida dei convittori ripartiva per Udine su di un gran carro suonando allegramente.

La Sagra dei Rizzi fu ieri turbata da un disgraziato accidente.

Appena cominciata la corsa dei sacchi, uno dei palchi costrutti per il pubblico, per il soverchio peso crollò e la gente che vi si trovava sopra accatastata precipitò con grande scompiglio e spavento di tutti. Parecchi riportarono contusioni più o meno gravi. La ferita più grave è certa Lucia Simeoni maritata Romano che venne trasportata all'Ospedale.

Non occorre dire che la festa venne sospesa.

Corso di Ginnastica pel Maestri elementari. Delegato dal R. Provveditorato scolastico provinciale, il sottoscritto avvisa i signori Maestri e Maestro elementari, che non hanno ancora conseguito il certificato d'idoneità per l'insegnamento della Ginnastica, che dal 1 al 15 ottobre prossimo sarà tenuto in Udine un corso di lezioni per abilitarsi al conseguimento del suddetto certificato.

Coloro i quali intendono prender parte a dette lezioni, sono pregati a rivolgere entro il mese corrente la relativa domanda in lettera o cartolina postale all'indirizzo:

PETTOLELLI MARIO
Maestro di Ginnastica

Tassa di esercizio e rivendita. Il Municipio di Udine ha pubblicato l'avviso seguente:

Compilata la matricola dei contribuenti la tassa di esercizio o rivendita 1884 e suppletiva 1882 a termini dell'art. 17 dello speciale Regolamento, si avverte gli aventi interesse che la matricola stessa troverassi depositata nell'Ufficio della Ragioneria municipale per giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso, allo scopo che ognuno possa entro quel termine esaminarla e produrre alla Commissione all'uopo incaricata i dovuti reclami.

Tali reclami dovranno essere individuali, e così una carta filigranata da cont. 60, corredata dai necessari documenti o prove e firmati dall'interessato.

Da Municipio di Udine, il 21 settembre 1883.
Il f.f. di Sindaco
G. LUZZATTO.

Il Consiglio comunale è riconvocato nella solita sala alle ore 1 pom. di dop

domani, mercoledì 26, per deliberare sulla rinuncia data dagli Assessori eletti nella seduta del 4 corr. o procedere alla nomina di sei Assessori effettivi e di due supplenti.

Smentita. Siamo in grado di smentire nel modo il più preciso quanto è narrato in una corrispondenza da Udine all'Adriatico, che cioè nel giorno del saggio finale degli orfelli Mons. Tomadini il f. di Sindaco ad un punto della lettura del discorso di Mons. Zucco, rappresentante dell'Arcivescovo, abbia dovuto dichiarare che se il prelato Monsignore non desisteva, egli avrebbe preso il cappello e se ne sarebbe andato. Questo non è che un puto della fantasia del corrispondente, come puro partito di mente esaltata sono le invettive cleriche di cui il corrispondente vuole che fosse pieno il discorso di Mons. Zucco.

Questo discorso anzi fu ascoltato con vivo interesse da tutti gli astanti e fu meritamente applaudito.

Da Tolmezzo ci scrivono:

Non è già la scarsità di temi la vera causa della scarsità di notizie di quassù; ma piuttosto l'imbarazzo della scelta e certi riguardi imperiosamente imposti dal pubblico bene. Tolmezzo è sempre feconda di avvenimenti più o meno barocchi ed ora alquanto dolorosi. Ora è il R. Agente delle tasse che dispensa di qua e di là botte veramente da orbo preceggendo a bersaglio le spalle dei preti. Non so se sia sempre da gentiluomo il lavoro sotterraneo per aggirare l'imposizione sui redditi o esagerati o immaginari. Carino quel sig. Agente: egli scappa tempo per estrarre l'ultima pulana troppo volte da povera gente, e non s'accorge di certe tacerelle nel proprio ufficio; Corti nei che originarono un processo poco edificante pel pubblico e dannoso ai contribuenti. Ma oggi è così: rompono i piccoli e a loro tocca pagare. Rompono i grandi, ed piccoli tocca un'altra volta di pagare.

Abbiamo una giunta rinnovata. In peggio? In meglio? All'avvenire l'ardua sentenza. Ed io facendo la necrologia della defunta posso dire che essa fu operosa specialmente nel disastro di Canova: fu distintamente operosa ed economica riducendo della metà il debito del Comune: e fra una e l'altra opera buona fu taciata di tirannella. Ora la nuova giunta eviti gli scogli ove aronò la defunta, continui quanto di buono essa intraprese, continuando l'interesse del pubblico bene, senza far calcolo dei volubili piani della piazza, la quale dopo averci formati corti idoli e sollevati in alto, in un momento di capriccio stizza li abbandona e li lascia che vadano in frantumi.

Alle pubblicazioni di matrimonio contenute nel bollettino dello stato civile di sabato sono da aggiungersi le seguenti: Antonio Lotto macchinista ferrov. con Vittoria Zorzan casalinga — Fortunato Innocenti impiegato ferrov. con Teresa Pers civile.

Consiglio di Lega. Seduta del giorno 20, 21 e 22 settembre 1883.

Distretto di Cividale

Abili alla 1 ^a categoria	N. 110
Abili alla 2 ^a categoria	» 48
Abili alla 3 ^a categoria	» 105
Riformati	» 86
Rivedibili	» 111
Dimissionati	» 42
All'Ospedale	» 14
Cancellati	» 5
Benemeriti	» 26

Totale N. 647

Nuova spedizione Nordenskjöld. Giunsero a Copenhagen notizie della spedizione Nordenskjöld nella Groenlandia. Il viaggio sul ghiaccio incominciò il 4 luglio partendo da Anisitsvik, circa 68,50 longit. nord, fino a 360 chilometri di distanza e all'altezza di 7000 piedi.

La spedizione poté inoltrarsi più che qualunque altra finora, offrendosi dappertutto immensi deserti di ghiaccio.

La spedizione organizzata contemporaneamente lungo le coste occidentali della Groenlandia diede ottimi risultati per la scienza. Le osservazioni fatte da Nordenskjöld stabiliscono che la corrente fredda che discende dal polo lungo la costa occidentale è insignificante. Egli ritiene quindi questa costa accessibile alla navigazione buona parte dell'anno.

La spedizione farà ritorno in Europa per l'Islanda.

TELEGRAMMI

Vienna 22 — Il Fremdenblatt dichiara assolutamente falsa le asserzioni della Gazette Diplomatique riguardo i pretesi accordi stipulati a Salisburgo tra Bismarck e Kalnoy: asserzioni il cui scopo è chiaro e visibile, di provocare cioè la discordia fra l'Italia e l'Austria.

Londra 22 — Lo Standard ha da Vienna:

La risposta della China alle proposte francesi fu ritardata causa la rivoluzione di palazzo appoggiata dalle dimostrazioni popolari in Pechino che domandano che l'imperatore abdicchi la reggenza in favore del principe Tzu zio dell'imperatore.

Parigi 22 — Trushy comandante di Aiaccio, fu nominato governatore militare della Corsica.

Un dispaccio da Vienna smentisce che Nikita abbia domandato al sultano che Karageorgievich venga nominato governatore della Rumelia.

Dicesi che Karageorgievich, secondo i calcoli della Russia, verrebbe destinato al governo dell'Albania eretta in provincia autonoma quale barriera dell'espansione dell'Austria.

Belgrado 22 — I radicali trionfarono nelle elezioni. I liberali hanno ottenuto soltanto 11 seggi; i progressisti 36.

Confermasi la dimissione del ministero.

Parigi 22 — Si afferma che il generale russo Dragomirov, ad un banchetto dopo le manovre di Digione, abbia pronunciato un brindisi che terminava con queste parole: «Io desidero vedere presto l'esercito francese combattere accanto l'esercito russo».

Parigi 23 — Confermasi che Tseng non ha ancora ricevuto la risposta di Pechino.

Il Temps ha da Vienna: Secondo i dispacci da Belgrado il ministero attende il ritorno del Re per dimettersi.

E' probabile che Milotovich verrà incaricato di formare il nuovo gabinetto di coalizione; se fallisce verrebbe incaricato Cristich.

Domani arriverà a Vienna Stratsoo per concludere definitivamente l'accordo austro-rumeno.

Il numero degli ufficiali e soldati russi che arrivano in Bulgaria prende tali proporzioni che la Romania è intenzionata a fare delle osservazioni alle altre potenze.

Post 23 — L'ufficio Pester Lloyd pubblica continui telegrammi allarmanti sui preparativi militari nella Russia meridionale. A Odessa il governo avrebbe fatto requisire un gran numero di navi mercantili per il trasporto di truppe e munizioni.

Vienna 23 — Il Memorial diplomatique annunzia che il presidente dei ministri in Bulgaria, Zankoff, dirresse un dispaccio a Gladstone per ringraziarlo dell'appoggio datogli nell'opera da lui intrapresa. Zankoff spera che l'Inghilterra aiuterà la Bulgaria nella sua lotta per l'indipendenza.

Fra giorni il ministro degli esteri bulgaro invierà alle potenze una nota per chiedere la formazione d'un congresso o d'una conferenza chiamata a stabilire la indipendenza della Bulgaria.

NOTIZIE DI BORSA

24 settembre 1883

Fior. austr. d'arg. da L. 2,10,1/4 a L. 2,10,3/4 — Banconote austr. da L. 2,10,1/4 a L. 2,10,3/4 — Rend. it. 5 0/0 god. 1 luglio 1883 L. 90,50 a L. 91. — Id. id. 1 gennaio 1884 L. 88,70 a L. 89,75.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 23 settembre 1883

VENEZIA	14	36	44	4	67
BARI	63	36	10	44	90
FIRENZE	26	44	64	78	7
MILANO	67	45	12	82	6
NAPOLI	8	23	21	84	70
PALERMO	—	—	—	—	—
ROMA	46	35	50	54	86
TORINO	5	21	42	70	19

Carlo Moro gerente responsabile.

Atta Libreria del Patronato
(vedi quarta pagina).

ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO

UDINE — Via Gorghi N. 28 — UDINE

Copioso assortimento di libri di devozione semplici e ricchissimi, in madreperla, pelle, metallo, finta tartaruga, tutto avorio, da cent. 20 a L. 16 l'uno.

Grande deposito d'immagini di santi in foglio, in gelatina a pizzo ecc.; oleografo, litografico, cromo litografico, di ricordi per la 1^a comunione, a prezzi modicissimi.

Cornici di cartone della rinomata fabbrica frat. Heiniger, imitazione bellissima delle cornici in legno intico. Prezzo L. 2,40 le cornici dorate, comprese una bella oleografia L. 1,80, cent. 60, 65 le cornici usate. Ve ne sono di più piccole, che servirebbero molto bene come regali di dottrina, al prezzo di L. 1,20 e 0,80 la dozzina.

Quadretti per immagini di santi, ritratti ecci, da cent. 35 la dozzina a cent. 60 l'uno.

Crociate di osso con vedute dei principali santuari d'Italia, cent. 20 l'uno.

Medaglie d'argento e di ottone, argenteate e dorate da ogni prezzo — corone da cent. 85 a L. 1,10 la dozzina — medaglioni in gesso a cent. 35 l'uno — crocifissi di varia grandezza, qualità e prezzo.

Tutti i moduli per le fabbriche — Tutte le aggiunte al Messale ed al Breviario.

Lapis aluminum d'appendere alla catena dell'orologio — lapis di tutti i prezzi e d'ogni qualità — penne d'acciaio Perreyes, Mitchell-Leonard-Marelli ecc. — portapenne semplici e ricchissimi in avorio, legno, metallo ecc. — poggiatesta elegantissimi — inchiestro semplice e copiativo, nero, rosso, violetto, blu, carmin, delle migliori fabbriche nazionali ed estere. — inchiestro di china — calamai di ogni forma, d'ogni prezzo d'ogni gusto, d'ogni sorta, per tavolo o per tasca — porta libri per studenti in tela inglese — righe e reghelli in legno con filatura metallica, nonché con impregnazione della misura metrica — squarretti di legno comuni e fini — compassi d'ogni prezzo — album per disegno e per litografia — sottomani di tela lucida, con fiori, paesaggi, figure ecc. — gomma per lapis ed inchiestro — colla liquida per incollare a freddo — notes di tela, pelle ecc. — biglietti d'augurio in svariatissimo assortimento — catene d'orologio di filo di acciaio negro, elegantissime e comodissime — necessaire contenenti tutto l'indispensabile per scrivere — scatole di colori per bambini e finissime copiate lettere — etichette gommate — ceratacca fina per lettere, ed ordinaria per pacchi — carta commerciale comune e finissima — enveloppes commerciali ed inglesi a prezzo mitissimo — carta da lettera finissima in scatolo — carta con fregi in rilievo, dorata, colorata a pizzo, per poesie, sonetti ecc. — decalcomania, costruzione, utile e dilettevole passatempo per bambini.

Collellini, temperini, forbici, della rinomata fabbrica di Maniago a prezzi modicissimi.

Massime eterne di S. Alfonso Maria dei Liguori — Elegante volumetto di pag. 472 cent. 20; legato in carta marocchinata cent. 40; con placca in oro cent. 45; mezza pelle cent. 55; con busta cent. 65; con taglio in oro cent. 90; tutta pelle L. 1,50 e più.

Fiore di davote preghiera esercizio spirituale di circa pag. 300, stampato con bellissimi tipi grandi a cent. 50; in carta marocchinata cent. 70; con busta cent. 75; mezza pelle cent. 85; con placca in oro L. 1; con taglio in oro L. 1.

Messale romano. Edizione Emiliana di Venezia con tutte le aggiunte, in legatura di lusso e comune — Messali per messa da morto.

Sac. Gio. Maria Toloni. Un Segreto nel lavoro. Due volumi in 8^{vo} uno di p. 240 e l'altro di pag. 260, con elegante copertina che dovrebbero esser sparsi diffusamente fra il popolo e specialmente fra gli agricoltori ed operai, operanti ed artigiani essendo appunto per essi in particolar modo dedicati. I due volumi furono anche degnati di una speciale raccomandazione da S. E. Mons. Andrea Casasola Arcivescovo di Udine. Per ciascun volume Cent. 60.

Nuova raccolta di casi che non sono casi. Un volumetto di pag. 176 cent. 35. Chi acquista 12 copie avrà la tredicesima gratis.

La Dottrina Cristiana di Mons. Casati ad uso della Diocesi di Udine, con aggiunte Catechismo di altre feste ecclesiastiche, ristampato con autorizzazione ecclesiastica dalla Tipografia del Patronato. Una copia cent. 50; sconto del 30 % a chi ne acquista almeno 20 copie.

Calisto P. Cesare. Considerazioni spirituali per tutto il tempo dell'anno. L'opera intera divisa in 12 volumi di circa 300 pagine l'uno L. 18,00.

L'Inferno per Mons. De Segur. Un volumetto di pag. 200, cent. 35.

Appello al Clero per la santificazione speciale del sesso maschile del P. B. Valuy di C. G. Traduzione dal francese di Sua Eccellenza Monsignor Pietro Rota, Arcivescovo di Cartagine e Canonico Vaticano. Cent. 40.

L'anima Umana. Quattro curiose domande del P. Vincenzo De Paoli Thuille. Cent. 10.

La vita di Maria Santissima preposta alle giovinette da un sacerdote della Congregazione delle Missioni. Cent. 80.

Relazione storica del Pellegrinaggio Nazionale a Roma nell'ottobre del 1881. Prezzo L. 1,00. Per una commissione di 5 copie se ne pagano 5, cioè si avranno copie 5 spendendo soltanto L. 5,00.

Orazione laudatoria di Mons. Jacopo Bartolomeo Tomadini per Mons. Pietro Bernardis, fatta nel Duomo di Cividale dei Friuli il 21 Febbraio 1883, con appendice e documenti Pontifici relativi alla musica sacra, e con singolarissimo ritratto in litografia, accuratissimo lavoro del valente artista signor Milanopolo. L. 1.

Il matrimonio cristiano. Operetta morale di Gian-Francesco Zulian prete veneziano. L. 1,50.

Atti del martirio di S. Bonifacio volgarizzati dal greco ed annotati dal sac. Marco Belli, Baccelliere in filosofia e lettere. C. 50.

Cenni storici sull'antico Santuario della Madonna del Monte dei Friuli, per Luigi Pietro Costantini Miss. Ap. Cividalese. Cent. 30.

La congregazioni religiose e i nostri tempi per Nicolò Prodromo. Cent. 30.

La civiltà cattolica nei tempi presenti. Opera dedicata alla gioventù studiosa del P. Vincenzo M. Gasdin. L. 3.

Il B. Odorico da Pordenone. Cenni storici e biografici, per il P. B. Valuy di C. G. Traduzione dal francese di Sua Eccellenza Monsignor Pietro Rota, Arcivescovo di Cartagine e Canonico Vaticano. Cent. 40.

Impressioni d'una gita alla grotta d'Adelsberg. Memorie di Domenico Pardi. Cent. 50.

Risposta confutativa all'autobiografia di Enrico di Campello per Arturo Stern. L. 1,50.

Storia biblica illustrata ossia la Storia della Bibbia, tradotta da D. Carlo Ignazio Franzoni, ad uso delle scuole italiane; opera accolta con benevolenza da S. Santità Leone XIII e approvata da molti Arcivescovi e Vescovi. Legata in cartone con dorso in tela L. 1,15, in tutta tela inglese con placca a taglio oro per Premi L. 2,50. Sconto a chi ne acquista in più di 12 copie.

Tre inni di S. Santità Leone XIII con versione italiana del prof. Geremia Brunelli. Elegantissimo volumetto in carattere diamante L. 1,00.

Leone XIII - Carmina. Edizio altera. Il S. Padre Leone XIII, al quale, tra le varie opere cattoliche, stanno principalmente a cuore quelle che provvedono alla sana educazione della gioventù, colla munificenza che gli è propria si degnò concedere al Patronato udinese per i figli del popolo la proprietà di tutti i suoi versi per il ricavo delle edizioni che ne faranno serva al sostentamento della pia istituzione. Il chiarissimo prof. Geremia Brunelli di Pordenone volle egli concorrere a questa opera di carità, aggiungendo una versione dei carmi del sapientissimo Pontefice, la quale, per giudizio concordante di tutta la stampa, che ha parlato in proposito, non poteva riuscir migliore.

La tipografia dell'Istituto, onorata altamente dallo splendido dono di Leone XIII, volle che la prima edizione dei carmi fosse non al tutto indugna del personaggio altissimo autore di essi; e i volumi riuscì tale che il *Pungolo* di Milano non esitò a dichiararlo un capolavoro dell'arte tipografica.

Di questa prima edizione non furono tirate tuttavia se non un numero ristretto di copie, le quali non vennero messe in commercio, ma tutte offerte ad illustri personaggi.

Ora la tipografia del Patronato ha condotta a termine una seconda edizione dei carmi, di minor lusso, ma non priva di pregi tipografici.

Non occorre notare che il ricavo di questa seconda edizione va tutta a beneficio delle scuole gratuite per i figli del popolo, giusta le intenzioni di Sua Santità. Lo acquistarsi quindi le copie del Sommo Pontefice, oltre che procurarsi una raccolta preziosa, è un'opera di carità e sostenere un'opera cui unico scopo è il miglioramento morale del popolo. Il volume legato alla bodoniana si spedisce franco di porto a chi invierà lire 10 alla tipografia del Patronato, via Gorghi, 28, Udine.

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9,27 ant. acca
TRIESTE ore 1,06 pom. om.
ore 8,08 pom. id.
ore 1,11 ant. misto
da ore 7,37 ant. diretto
ore 9,54 ant. om.
VENEZIA ore 5,52 pom. accel.
ore 8,28 pom. om.
ore 2,30 ant. misto
ore 4,56 ant. om.
ore 9,08 ant. id.
ore 4,30 pom. id.
PONTREBA ore 7,44 pom. id.
ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE

per ore 7,54 ant. om.
TRIESTE ore 8,04 pom. accel.
ore 8,47 pom. om.
ore 2,40 ant. misto
per ore 5,10 ant. om.
ore 9,54 ant. accel.
VENEZIA ore 4,46 pom. om.
ore 8,28 pom. diretto
ore 1,43 ant. misto
ore 6, — ant. om.
per ore 7,48 ant. diretto
PONTREBA ore 10,55 ant. om.
ore 8,25 pom. id.
ore 9,05 pom. id.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 settembre 1883

	ora 9 ant.	ora 3 pom.	ora 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	747.0	745.5	749.2
Umidità relativa	84	72	95
Stato del Cielo	coperto	coperto	misto
Acqua cadente	gocce	S	—
Vento	0	1	0
Velocità chilometr.	17.7	21.4	17.4
Termometro centigrado	17.7	21.4	17.4
Temperatura massima	22.7	Temperatura minima	11.8
minima	14.3	all'aperto	—

Farina Indiana

La Farina Indiana è un misto di tutte le piante farinifere ed antiche di tutto il India e dell'America del Sud, ricavate dalle diverse famiglie di palma, da ricami di alcune canne e soprattutto dalla Carex angustifolia. Questo prodotto è stato sperimentato da lunga pezza, come pure approvato dai pratici dell'arte salutare, essere la vera nutrizione per bambini ammalati, superiore a tutte le altre farine alimentari, come la Tapioca, la Rapa, ecc. I bambini intossicati cronici — le febbri malariche — la Malaria — la Scrofola — la Debilità generale causata da tutte le malattie acute, sono curate dalla Farina Indiana: è mirabile la sua nutrizione non solo per bambini, ma per gli adulti ancora.

Ogni scatola di un Kilo L. 4 — da grammi 500, L. 2,50 — da grammi 250, L. 1,50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Via Gorghi N. 28 — Collaumentato di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

ALLE FAMIGLIE

POLVERE ALKERMES

Tutto la Famiglia tengono in casa qualche liquore in caso di qualche visita o per altre occorrenze. Colla **POLVERE ALKERMES** preparata da valente chimico si può ottenere un liquore eccellente per nulla inferiore al tanto rinomato **Alkermes di Firenze**. Massima facilità per prepararlo e nello stesso tempo grande economia. — Basse per sei bottiglie da litro L. 2,50, colla relativa istruzione per prepararlo.

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano Collaumentato di 50 centesimi si spedisce con pacco postale.

POLVERE DENTIFRICIA DI CORALLO

Non c'è inconveniente più minore e così che l'aver i denti sporchi i quali guastano l'alto e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale sgradevole stato, procuratevi la **Polvere dentifricia di corallo**, articolo di tutta confidenza, è l'unica che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie, e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della **Polvere dentifricia**, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.

Vendesi all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine. Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

POLVERE ENANTICA

Per fabbricare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. Due distinte chimici ne hanno accertato i benefici di essenza. Dose di 100 litri L. 4, per 50 litri L. 2,20.

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale. Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

REV. PADRI DELLA CENOSA DI COLLENO

Rinviogimento mirabilmente la vista, leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulari, macchie e macchie; netta gli umori densi, sali, viscosi, densi, abbaglianti, nuvole, cataratti, gotta serena, cataratti ecc.

Appuntata; viene all'ufficio annunzi del nostro giornale.